

Prevenzione degli incendi e prodotti del tabacco

La situazione in Svizzera

Rapporto redatto su mandato dell'Ufficio federale della sanità pubblica

Burgdorf, 20 settembre 2010

Indice

	pagina
Riassunto	3
Introduzione e finalità	4
Metodo	4
Incendi causati da articoli per fumatori	5
Incendi in Svizzera	5
Relazioni tra prodotti del tabacco e incendi	5
Valutazioni statistiche	7
Considerazioni generali relative alle valutazioni	7
Panoramica delle fonti dei dati	8
Evoluzione dei danni dovuti agli incendi negli ultimi 10 anni e negli ultimi 25 anni	11
Decessi negli incendi	14
Ferimenti negli incendi	16
Caratteristiche socio-demografiche delle vittime	17
Relazione tra la prevalenza del fumo e gli incendi in Svizzera	19
Discussione	20
Conclusione	21
Fonti	21
Elenco delle abbreviazioni	21
Allegati	23 segg.

Sintesi

In Svizzera il 3 per cento degli incendi è provocato da articoli per fumatori e causa il 4 per cento dei danni agli edifici. Ogni anno gli incendi dovuti ad articoli per fumatori sono circa 530 su un totale di 17,200 incendi e provocano danni agli edifici per 14 milioni di franchi su un totale di 325 milioni (dati tratti dalla statistica AICA/IRV relativa al decennio 1999 – 2008).

In Svizzera muoiono complessivamente 64 persone ogni anno negli incendi o a causa delle ferite riportatevi (statistiche dell'AICA e dell'UFS relative agli anni 2000 – 2007). All'anno 6 persone perdono la vita all'interno di edifici a causa d'incendi provocati da articoli per fumatori. Altre 6 persone decedono in ospedale o durante il trasporto in ospedale. In media si tratta di 12 decessi all'anno o 1,7 decessi per anno e per milione di abitanti. Gli incendi provocati da articoli del tabacco gettati o scordati sono la causa di circa il 20 per cento dei casi di morte.

Non vi sono invece statistiche attendibili sulle persone ferite negli incendi. I dati disponibili sono di origine svizzera e canadese. Secondo questi dati e le relative estrapolazioni, nel nostro Paese dovrebbe esservi un numero di feriti per milione di abitanti e per anno compreso tra 3,5 e 10,1. In 0,6 casi per milione di abitanti dovrebbe trattarsi di ferite gravi. In cifre assolute, si suppone che in Svizzera i feriti siano tra 26 e 75 per anno con un numero di casi gravi che oscilla tra 4 e 12.

Il 57 per cento delle vittime di incendi sono di sesso maschile e il 43 per cento di sesso femminile.

Per i fumatori di età superiore ai 55 anni il rischio di causare un incendio e di esserne vittima aumenta anche se la percentuale dei fumatori tra le persone che rientrano in tale categoria di età diminuisce.

Le statistiche non permettono di trarre alcuna indicazione quanto alle differenze che potrebbero esservi tra le diverse regioni del Paese.

In Svizzera va segnalato un decesso ogni 44 incendi causati da articoli per fumatori.

Secondo uno studio realizzato dall'UFS il numero dei decessi causati dal tabacco nel 2007 è superiore a 9000. Si tratta del 14 per cento del totale dei decessi, vale a dire circa 1170 decessi per milione di abitanti (2008). Occorre rilevare che queste cifre non tengono conto né delle vittime degli incendi dovuti ad articoli per fumatori né delle vittime del fumo passivo.

Se le sigarette fossero meno combustibili, scoppierebbero meno incendi. Ciò non avrebbe però conseguenze rilevanti sull'entità dei danni causati dagli incendi agli edifici e ai beni materiali, sulle spese di cura e sui tassi di mortalità. I divieti di fumare nei locali amministrativi, nei ristoranti e in molti altri luoghi riducono in modo significativo il numero degli incendi.

Introduzione e finalità

Nel 2008 l'UE ha annunciato una normativa per ridurre la durata di combustione delle sigarette e ciò ha reso necessario un rilevamento complessivo dei danni degli incendi e delle loro conseguenze, in particolare degli incendi provocati dalle sigarette. In tale ricerca vanno coinvolte tutte le istituzioni svizzere.

Occorre approfondire le ricerche sui danni alle persone e sui danni materiali, ed eventualmente dei danni provocati alle imprese in seguito alle interruzioni d'esercizio, che sono causati da un'inadeguata e imprudente manipolazione degli articoli per fumatori accesi. Il presente rapporto si concentra prioritariamente sulla protezione delle persone.

L'UFSP ha affidato il mandato di redigere il presente rapporto alla Bianchi Beratungen GmbH di Burgdorf.

Metodo

Il presente studio:

- raccoglie e valuta dati rilevanti per il progetto;
- raccoglie informazioni tecniche sui danni alle persone e sui danni materiali;
- valuta documentazioni di diversa origine, esegue confronti trasversali con studi realizzati all'estero riassumendo il tutto in un rapporto.

In Svizzera il mercato delle assicurazioni, sia esso di diritto pubblico o di diritto privato, è molto frammentato ed è regolato in modo diverso a seconda dei Cantoni. L'Associazione degli istituti cantionali di assicurazione antincendio (AICA) dispone di un materiale molto ricco concernente i danni subiti dagli edifici nei 19 Cantoni che hanno istituito un'assicurazione degli edifici di diritto pubblico. Nei rimanenti 7 Cantoni (GE, UR, SZ, TI, AR, VS, OW) sono le assicurazioni private ad assicurare gli edifici contro l'incendio e i danni causati dagli elementi naturali. I beni materiali sono coperti in prevalenza da assicurazioni private. Fanno eccezione i Cantoni di Glarona e Nidwaldo nonché il Canton Vaud. Assicurazioni per le interruzioni di esercizio sono peraltro offerte soltanto da assicurazioni private.

I dati necessari per i calcoli provengono dalle statistiche delle assicurazioni cantionali degli edifici, dalle statistiche degli ospedali e dei decessi dell'Ufficio federale di statistica (UFS), dalle statistiche dell'Ufficio prevenzione infortuni (UPI) e in parte dalle statistiche del Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF). Le cifre fornite dalle assicurazioni cantionali degli edifici si basano sul periodo 1987 – 2008. L'UFS mette invece a disposizione cifre relative al periodo 2000 – 2007. L'UPI invece ha fornito dati relativi agli anni tra il 2002 e il 2006, mentre i dati del SSAINF riguardano il periodo tra il 2003 e il 2007.

Il presente studio non comprende i decessi e i ferimenti dovuti all'incendio di autoveicoli, roulotte, camper o tende, e neppure a incendi di boschi.

Confrontare dati statistici diversi tra loro è difficile, poiché le loro basi, le loro problematiche e finalità sono state ponderate in base a criteri differenti. Il presente studio vuole da una parte abbozzare un

quadro realista delle relazioni tra la prevenzione degli incendi e gli articoli per fumatori e dall'altra realizzare una sintesi delle diverse statistiche concernenti le vittime degli incendi.

Incendi causati da articoli per fumatori

Incendi in Svizzera

In circa il 3 per cento degli incendi è stata accertata la presenza di articoli per fumatori; questi ultimi sono considerati la causa¹ del 4 per cento circa degli incendi di edifici. Ciò equivale a circa 530 casi per anno con danni di 14 milioni di franchi. Nelle comunicazioni del CIPI (Centro di informazione per la prevenzione degli incendi) tali danni sono stimati a circa 20 milioni di franchi, circa 6 milioni di franchi dei quali consistono in una stima dei danni ai beni mobili. Gli incendi scatenati dagli articoli per fumatori causano in Svizzera circa 12 decessi all'anno (1,7 decessi per anno e per milione di abitanti) e feriscono numerose persone.

Nell'estate 2009, in Romandia un solo grave incendio ha provocato danni agli edifici per circa 1,8 milioni di franchi. Il danno ai beni materiali (macchine e beni mobili) è ammontato a circa 3,4 milioni di franchi. L'interruzione di esercizio è costata 0,5 milioni di franchi. Un mozzicone che ha avuto conseguenze pesanti: 5,7 milioni di franchi.

Collegamenti tra prodotti del tabacco e incendi

Gli incendi si scatenano quando tre elementi sono riuniti nelle proporzioni e nel momento giusti. Si tratta dell'ossigeno che quasi sempre è disponibile in quantità sufficiente, del combustibile e dell'energia di accensione. Questo processo è soprannominato il «triangolo del fuoco». A seconda del suo stato fisico (solido, liquido o gassoso) e del suo grado di frammentazione (grosso, fine o polverulento), il combustibile si infiamma a diverse velocità. Sono considerate energie di accensione le fiamme aperte, le braci, le scintille, il calore sviluppato dall'attrito e molti altri fenomeni.

Il Servizio scientifico della Polizia della Città di Zurigo ha compiuto esperimenti lasciando bruciare sigarette sulle lenzuola. Contrariamente all'opinione corrente, dare fuoco a lenzuola e coperte è difficile anche se sono combustibili. Però in pratica ogni qualvolta il triangolo del fuoco si chiude anche i letti e i divani prendono fuoco.

Gli articoli per fumatori che hanno un'energia di accensione sono i mozziconi di sigaretta, le sigarette e i sigari lasciati accesi.

Affinché le sigarette brucino in modo continuo dopo essere state accese, il combustibile deve essere finemente frammentato e l'ossigeno deve poter circolare bene. La carta porosa e gli acceleranti della combustione tengono accesa una sigaretta impedendo che si spenga anzitempo. I sigari tendono invece a spegnersi da sé, poiché la combustione non è favorita dalla compatta miscela di tabacco avvolta in una spessa foglia di tabacco che limita l'apporto di ossigeno alla brace.

¹ Dati tratti dal sito web dell'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (ACAI), Berna, www.kgvonline.ch: Statistica dei danni 1999 - 2008

Di conseguenza gli articoli per fumatori, se sono posti accanto ad altri combustibili e vi è ossigeno, forniscono l'energia di accensione soddisfacendo così le condizioni del triangolo del fuoco e provocando costantemente grandi e piccoli incendi che causano decessi e ferimenti, nonché danni agli edifici e ai beni materiali per milioni di franchi e spiacevoli interruzioni di esercizio.



Figura 1: in questa casa di cura del Cantone di Zurigo un anziano è deceduto al tavolo vicino alla finestra dopo che i suoi abiti hanno preso fuoco mentre stava fumando.

Valutazioni statistiche

Considerazioni generali relative alle valutazioni

Nel 2006, l'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio ha elaborato su mandato dell'UFSP una statistica delle vittime di incendi dovuti ad articoli per fumatori nel cui ambito ha analizzato il periodo tra il 1995 e il 2004. Questo lavoro si basa esclusivamente sui dati delle assicurazioni cantonali degli edifici. Quel rapporto presenta però alcune lacune in gran parte colmate con il presente studio.

Per capire la complessa situazione che regna in Svizzera, occorre spiegare alcune particolarità del settore svizzero delle assicurazioni:

In 19 Cantoni (AG, AR, BL, BS, BE, FR, GL, GR, JU, LU, NE, NW, SH, SO, SG, TG, VD, ZG, ZH) gli edifici sono coperti da assicurazioni cantonali di diritto pubblico di cui fanno parte o in cui sono integrate le autorità incaricate della protezione antincendio. Queste assicurazioni coprono quasi esclusivamente gli edifici. Invece, nei cosiddetti Cantoni GUSTAVO (GE, UR, SZ, TI, AI, VS, QW) non vi sono vere e proprie assicurazioni degli edifici e la copertura assicurativa degli edifici è di competenza delle assicurazioni private. Le competenti autorità di protezione antincendio fanno parte di servizi cantonali.

La determinazione delle cause degli incendi è di competenza delle polizie cantonali che trasmettono d'ufficio i risultati dei loro accertamenti alle assicurazioni cantonali degli edifici. Le polizie cantonali elaborano statistiche proprie. Gli assicuratori privati ricevono i rapporti soltanto su richiesta.

La clinica di chirurgia ricostruttiva dell'ospedale universitario di Zurigo tiene un'interessante statistica sulle vittime di incendi che presentano ustioni sul corpo. Questa statistica si basa sulla valutazione complessiva di 387 casi trattati tra il 2004 e il 2008.

Panoramica delle fonti dei dati

La figura 2 qui sotto presenta le fonti dei dati esaminate e valutate per questo studio e mostra quali sono i limiti delle statistiche. La tabella 1 offre una visione panoramica dei dati impiegati, valutati o adeguati nel presente rapporto.

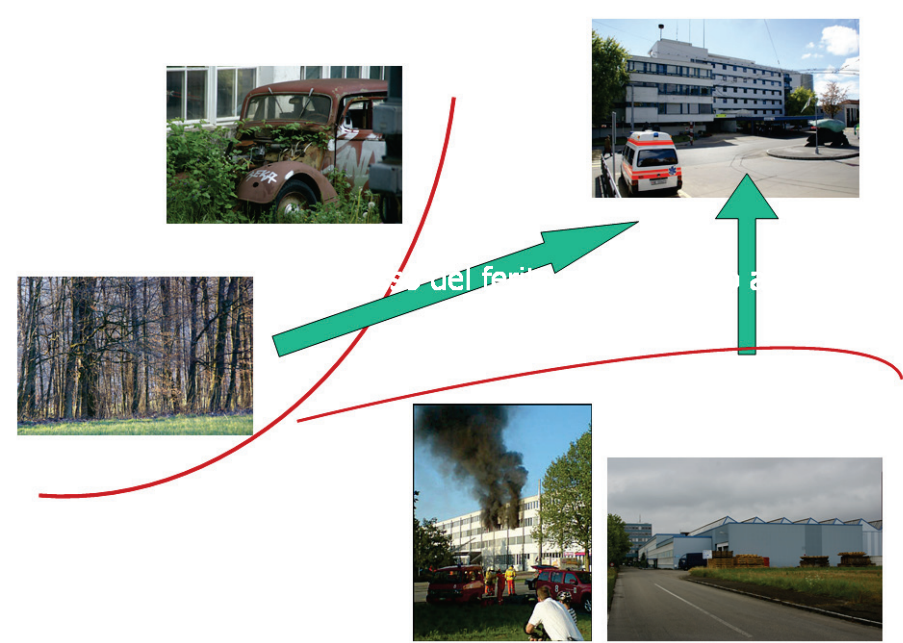


Figura 2: Relazioni tra le diverse fonti di dati statistici

Istituzione	Dati	Periodo	Osservazioni	Valutazione di dati statistici di ordine numerico
Ufficio federale di statistica (UFS)	Statistica medica degli stabilimenti ospedalieri; CIM-10 Codici T200 - T293, T300 - T319	2003		
	Statistica medica degli stabilimenti ospedalieri; CIM-10 Codici T200 - T293, T300 - T319	2004		
	Statistica medica degli stabilimenti ospedalieri; CIM-10 Codici T200 - T293, T300 - T319	2005		
	Statistica medica degli stabilimenti ospedalieri; CIM-10 Codici T200 - T293, T300 - T319	2006		
	Statistica medica degli stabilimenti ospedalieri; CIM-10 Codici T200 - T293, T300 - T319	2007		
	Statistica medica degli stabilimenti ospedalieri; CIM-10 Codici T200 - T293, T300 - T319 Riassunto delle cause di morte	2003 - 2007		

	CIM-10 Codici W39 - W40, X00 - X09	2000 - 2007	Valutazioni eseguite dalla Bianchi Beratungen GmbH	6 persone sono decedute durante il trasporto o in ospedale. Media annuale: 0,85 decessi/mio. di abitanti
Ufficio per la prevenzione degli infortuni (UPI)	Frequenza delle ustioni secondo il giorno dell'infortunio, statistica LAINF	1985 - 2006		5'500 feriti per anno
	Numero medio di feriti con ustioni CIM-9, 940 -949 secondo il mese dell'infortunio, statistica LAINF	2002 - 2006		
	Età media secondo il mese dell'infortunio, statistica LAINF	2002 - 2006		
	Ustioni secondo il mese dell'infortunio e l'attività, statistica LAINF	2002 - 2006		
	Ustioni secondo il mese e il luogo dell'infortunio, statistica LAINF	2002 - 2006		

Statistiche dell'Unione intercantonale di riassicurazione (UIR) e dell'Associazione degli istituti cantionali di assicurazione antincendio (AICA)	Incendi causati da fumatori	1991 - 2007		432 incendi all'anno, 10,68 mio. di franchi di danni agli edifici
	Vittime di incendi provocati da fumatori	1994 - 2008		88 decessi, 5,9 decessi all'anno
	Vittime di incendi provocati da fumatori, in relazione con lo statuto di fumatore secondo l'UFSP	1994 - 2008		
	Numero di incendi e somma dei danni agli edifici in Svizzera	1999 - 2008	Tenuto conto dei Cantoni GUSTAVO soltanto una stima è possibile	In media 17'500 incendi e 330 mio. di franchi di danni all'anno; 530 incendi e 14 mio. di franchi di danni agli edifici sono causati da articoli per fumatori
	Decessi negli incendi per milione di abitanti in Svizzera	1987 - 2008	Tenuto conto dei Cantoni GUSTAVO soltanto una stima è possibile	5,9 persone sono decedute in incendi di edifici, in media annuale 0,76 decessi/mio. abitanti
	Decessi per mio. di abitanti in Svizzera in confronto ai decessi negli incendi causati da fumatori	1987 - 2008 1994 - 2008	Tenuto conto dei Cantoni GUSTAVO soltanto una stima è possibile	
Polizia cantonale bernese	Statistica degli incendi nel Canton Berna causati dal fumo del tabacco	1998 - 2008	Esclusa la città di Berna	Tre feriti a causa di articoli per fumatori = 3,48 persone all'anno per mio. di abitanti
Ospedale universitario di Zurigo Clinica di chirurgia plastica	Cause di incendio, incendi ed esplosioni	2004	Nomi tolti dalla tabella.	
	Cause di incendio, incendi ed esplosioni	2005	Nomi tolti dalla tabella.	
	Cause di incendio, incendi ed esplosioni	2006	Nomi tolti dalla tabella.	
	Cause di incendio, incendi ed esplosioni	2007	Nomi tolti dalla tabella.	
	Cause di incendio, incendi ed esplosioni	2008	Nomi tolti dalla tabella.	

	Incendi causati dagli articoli per fumatori. Riassunto	2004 - 2008	Nomi tolti dalla tabella. Valutazioni eseguite dalla Bianchi Beratungen GmbH	17 persone hanno ricevuto assistenza medica. Stima non consolidata: 26 feriti per anno, vale a dire 3,5 feriti/milione di abitanti. Spese medie per le cure: 36'360 franchi per caso.
Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF)	Casi di infortuni (incendi e/o articoli per fumatori)	2003 - 2007	Risultato del campionamento casuale. Valutazioni eseguite dalla Bianchi Beratungen GmbH	Sono stati registrati 41 casi, in cui sono implicati articoli per fumatori. Spese di cura: 275 franchi per caso.
	Casi di infortuni (incendi e/o articoli per fumatori), statistica estesa con spese di cura	2003 - 2007	Risultato del campionamento casuale. Valutazioni eseguite dalla Bianchi Beratungen GmbH	
Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)	Statuto del fumatore in funzione dell'età	2001 - 2008		

Tabella 2: Panoramica dei dati impiegati

Grazie alle informazioni delle polizie cantonali le assicurazioni cantonali degli edifici tengono statistiche molto dettagliate sui danni che gli incendi provocano agli edifici. Ad occuparsi della raccolta, della tenuta e dell'analisi delle statistiche, nonché della pubblicazione di una selezione di informazioni sono l'Unione intercantonale di riassicurazione (UIR) e l'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICA).

La polizia cantonale bernese tiene una piccola statistica degli incendi avvenuti nel Canton Berna con informazioni interessanti sui luoghi in cui scoppiano gli incendi.

La statistica dell'AICA sui decessi negli incendi tiene conto soltanto delle salme rinvenute nei pressi o all'interno di edifici. Non considera i feriti deceduti durante il trasporto in ospedale o in ospedale. In parte queste lacune possono essere colmate dalle statistiche della SUVA, dell'Ufficio per la prevenzione degli infortuni (UPI) e dell'Ufficio federale di statistica (UFS).

Le assicurazioni private tengono poche statistiche e spesso non ne fanno del tutto.

L'Ufficio federale di statistica tiene diverse statistiche in conformità con la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati CIM-10². Tra queste la statistica medica degli ospedali fornisce cifre interessanti. Si tratta di un'opera estremamente esauriente che comprende migliaia di posizioni per valutare malattie e infortuni. Ai fini del presente rapporto sono rilevanti le rubriche T20-T32³, W40⁴, X00-X06⁵, X08-X09⁶ della CIM-10. Tuttavia la statistica degli ospedali non tiene conto dei trattamenti ambulatoriali che vi sono dispensati.

² Vedi www.icd10.ch

³ Capitolo XX della CIM 10: Ustioni e corrosioni

⁴ Capitolo XX della CIM 10: Esplosione di altri materiali

⁵ Capitolo XX della CIM 10: Esposizione a fumo, fuoco e fiamme

⁶ Capitolo XX della CIM 10: Esposizione a fumo, fuoco e fiamme

Le statistiche della clinica di chirurgia ricostruttiva dell'ospedale universitario di Zurigo sono un complemento interessante alle cifre dell'UFS che fornisce dati sulla situazione socio-demografica in cui versano le vittime di incendi.

I dati statistici della SUVA sono elaborati e valutati dal Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF). Queste statistiche riguardano i feriti che sono assicurati secondo la LAINF. Non vi figurano invece le persone che non sono assoggettate alla LAINF come studenti, fanciulli, casalinghe e pensionati. I costi delle cure sono oggetto di una valutazione.

La valutazione delle statistiche compiuta nell'ambito del presente studio lascia sussistere una piccola lacuna. Secondo le informazioni fornite dalla polizia sanitaria della Città di Berna, né a Berna né in Svizzera si tengono statistiche sui decessi durante il trasporto dal luogo dell'infortunio in ospedale. La Federazione svizzera dei pompieri ha messo a disposizione dei redattori del presente rapporto diversi articoli concernenti gli incendi dovuti agli articoli per fumatori; gli articoli sono citati nell'Allegato 6.

Evoluzione dei danni dovuti agli incendi negli ultimi 10 anni e negli ultimi 25 anni

Numero degli incendi

Negli ultimi anni il numero degli incendi in Svizzera è calato grazie agli sforzi forniti per la loro prevenzione. Non essendovi statistiche per i Cantoni GUSTAVO, i dati disponibili dell'AICA e dell'UIR sono estrapolati a tutto il territorio nazionale. Moltiplicando per 0,15 i dati dell'AICA si ottengono dati sufficientemente precisi sui Cantoni GUSTAVO. Tale coefficiente corrisponde grosso modo al rapporto tra il numero degli abitanti e il numero degli edifici abitativi nelle due regioni. I dati relativi agli incendi divengono così comparabili e rappresentativi per l'insieme della Svizzera.

La seguente tabella e il diagramma⁷ illustrano la tendenza.

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AICA (19 Cantoni)	18514	18724	14275	14592	17063	15487	14459	12945	12765	10648
GUSTAVO* (7 Cantoni)	2777	2809	2141	2189	2559	2323	2169	1942	1915	1597
Totale	21291	21533	16416	16781	19622	17810	16628	14887	14680	12245

Tabella 3: Numero di incendi in Svizzera. *Estrapolazione (0,15 x il numero degli incendi nei Cantoni che fanno parte dell'AICA)

⁷ Dati tratti dalla pagina web della statistica dei danni del 2009 tenuta dall'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICA), Berna

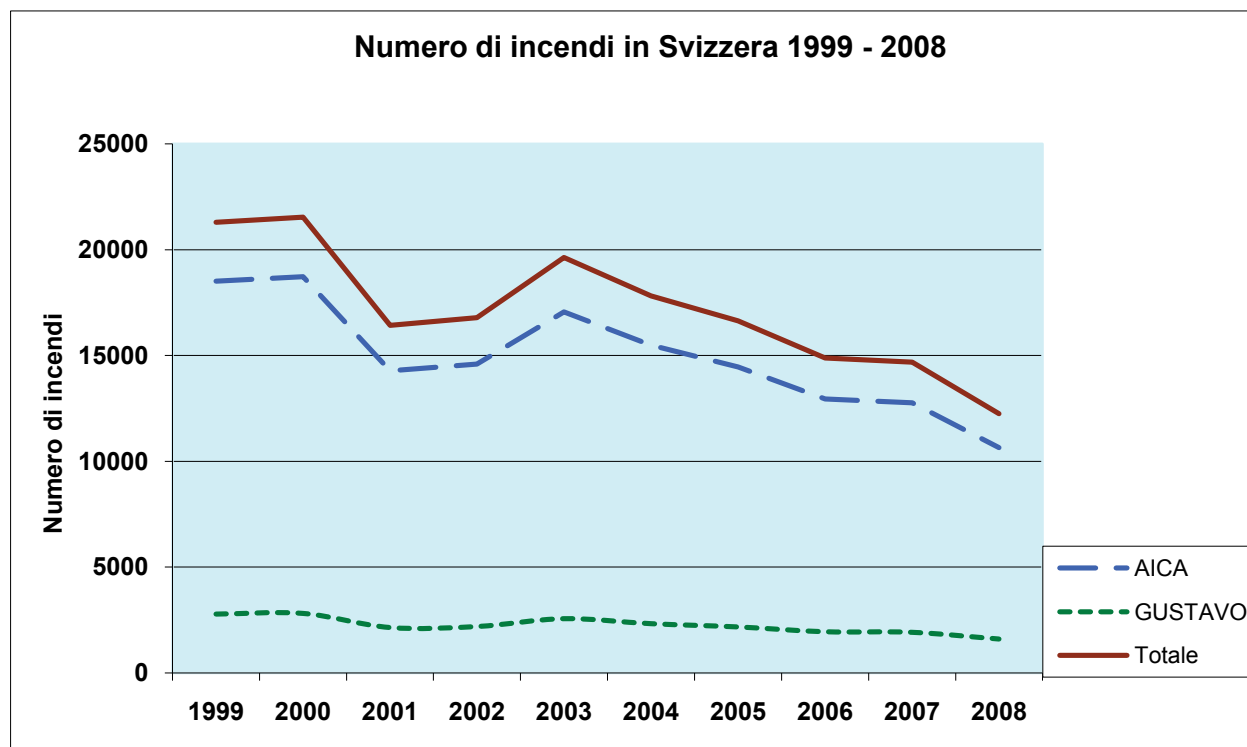


Diagramma 1: Numero degli incendi in Svizzera nei Cantoni membri dell'AICA e nei Cantoni GUSTAVO. I dati relativi ai Cantoni GUSTAVO sono ricavati mediante un'estrapolazione basata sul rapporto 0,15.

Lettura del diagramma: nel 2003 nei Cantoni GUSTAVO sono avvenuti circa 2'560 incendi. Nello stesso anno nei Cantoni membri dell'AICA vi sono stati 17'063 incendi. L'estrapolazione rivela che nel 2003 in Svizzera vi sono stati 19'622 incendi in totale. Il gran numero di incendi avvenuti in tale anno è dovuto alla canicola estiva.

Circa il 74 per cento degli incendi avviene in edifici abitativi.

In Svizzera sono notificati in media 17'500 incendi all'anno, il 3 per cento dei quali (530 sinistri) sono dovuti ad articoli per fumatori.

Entità dei danni provocati dagli incendi di immobili

L'entità dei danni agli immobili varia leggermente da un anno all'altro:

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AICA	268.8	267.9	300.1	277.0	323.6	289.2	280.4	270.7	288.2	260.6
GUSTAVO*	40.3	40.2	45.0	41.6	48.5	43.4	42.1	40.6	43.2	39.1
Totale	309.1	308.1	345.1	318.6	372.1	332.6	322.5	311.3	331.4	299.7

Tabella 4: Somma dei danni provocati in Svizzera dagli incendi; *estrapolazione (0,15 x cifre AICA)

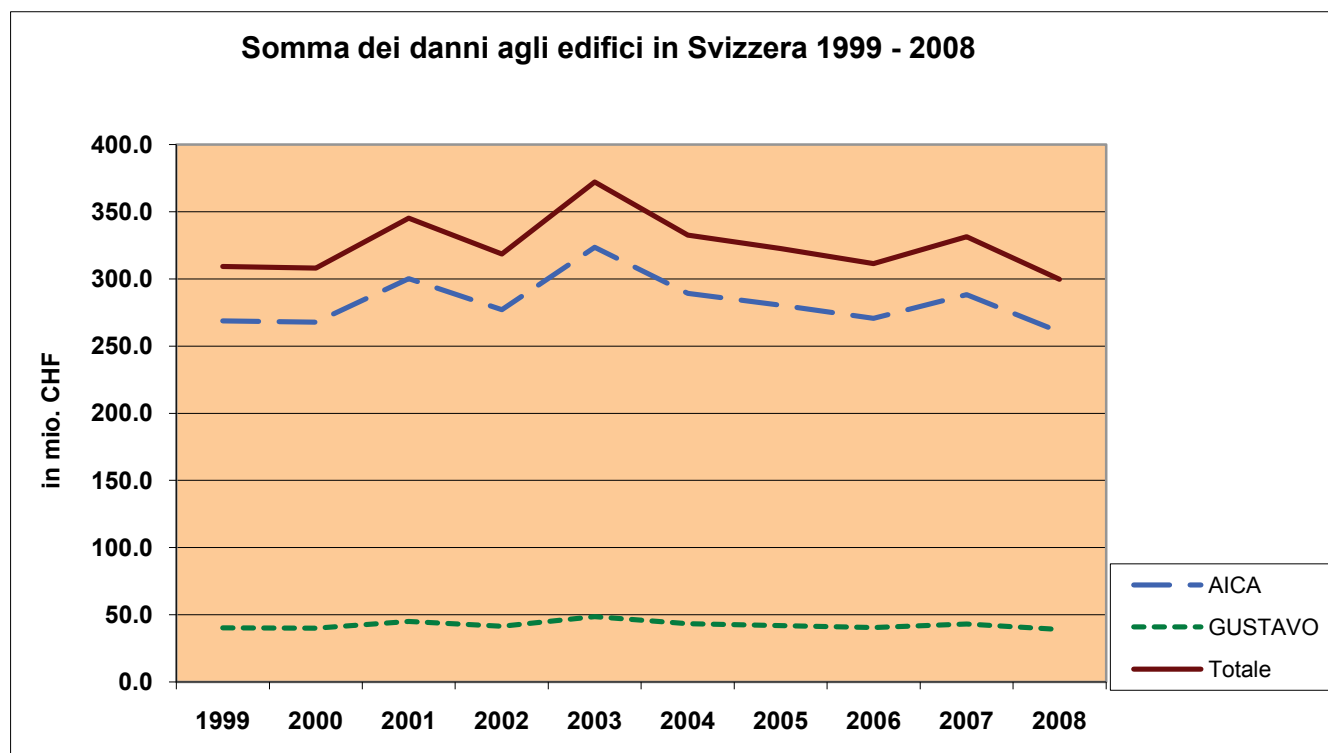


Diagramma 2: somma dei danni degli incendi in Svizzera suddivisa per Cantoni membri dell'AICA e Cantoni GUSTAVO. I dati relativi ai Cantoni GUSTAVO sono estrapolati in base al rapporto 0,15.

Per calcolare i danni sopravvenuti nei Cantoni GUSTAVO le cifre dell'AICA sono nuovamente moltiplicate per 0,15. Il punto massimo raggiunto nel 2003 è dovuto alla canicola estiva.

Le assicurazioni cantionali degli edifici rimborsano ogni anno in media 280 milioni di franchi di danni agli immobili. Estrapolando questa cifra a tutto il territorio svizzero i danni totali subiti dagli edifici a causa degli incendi ammontano a 330 milioni di franchi, il 4 per cento dei quali, vale a dire circa 14 milioni di franchi, sono dovuti ad articoli per fumatori, proporzione del medesimo ordine di quella relativa al numero degli incendi.

Entità dei danni provocati dagli incendi di cose mobili

Secondo l'Associazione svizzera d'assicurazioni (ASA) i danni⁸ causati dagli incendi indipendentemente dalle loro cause negli anni 2005-2007 ammontano a:

714 milioni di franchi nel 2005

726 milioni di franchi nel 2006

485 milioni di franchi nel 2007

Queste cifre tengono conto dei danni agli immobili nei Cantoni GUSTAVO e dei danni subiti dalle suppellettili domestiche e dalle cose mobili⁹ in tutta la Svizzera fuorché nei Cantoni NW, GL e VD in cui gli istituti cantionali assicurano anche le cose mobili. Purtroppo non sono disponibili cifre separate per gli immobili e le cose mobili.

⁸ Cifre e fatti 2008 delle assicurazioni private: capitolo sulle assicurazioni per danni in Svizzera; pubblicazione dell'ASA

⁹ Le cose mobili non fanno parte di un immobile né delle sue installazioni, come per esempio la mobilia, gli oggetti di arredo, gli abiti, le merci ecc.

La Zurigo Assicurazioni SA, una delle quattro maggiori società di assicurazioni in Svizzera, ha esaminato i propri sinistri dopo di che ha reso noto quanto segue:

«Le sigarette hanno causato 91 sinistri in totale e nel 2008 hanno provocato spese di circa 94'000 franchi. Si tratta unicamente di danni materiali, non vi sono stati né danni alle persone, né danni agli edifici né interruzioni di esercizio. Nella maggior parte dei casi si tratta di danni di poco conto coperti dalla responsabilità civile privata (spese per circa 22'000 franchi) o dall'assicurazione della mobilia (spese per circa 24'000 franchi).»

Estrapolazione: La statistica dei decessi dovuti agli articoli per fumatori tenuta dall'Unione intercantonale di riassicurazione menziona 88 casi negli anni 1994-2008 (vedi pagina 26), calcolando 23'000 franchi di danni alle cose mobili (media risultante dai dati forniti dalla Zurigo Assicurazioni sulla responsabilità civile privata e sull'assicurazione della mobilia) per ciascuno di questi casi si ottiene un importo di 2,02 milioni di franchi. In media annuale sul periodo considerato ciò corrisponde a circa 135'000 franchi. L'importo di 23'000 franchi comprende il locale in cui è stata rinvenuta la salma e le parti dei locali adiacenti in cui ha imperversato l'incendio.

Interruzioni di esercizio

Malgrado tutte le possibili misure di protezione, le imprese possono venire a trovarsi improvvisamente in situazioni che ne minacciano l'esistenza, per esempio a causa di catastrofi naturali, infortuni, incendi, spionaggio industriale, lesioni della reputazione o per mancanza di forniture, di corrente elettrica o per la caduta della linea telefonica. Ciò riduce il reddito dell'azienda. Il danno aumenta a seconda dell'impresa e della durata del problema. Soltanto le assicurazioni private offrono coperture assicurative per le interruzioni di esercizio.

Come già menzionato a più riprese, le assicurazioni private non sono in grado di fornire statistiche rappresentative sugli incendi dovuti agli articoli per fumatori e sull'importo dei danni che ne derivano. Ciò vale anche per quanto concerne le interruzioni di esercizio.

In questi incendi sono state ferite 32 persone e 7 sono decedute. Osservazione: nelle cifre summenzionate mancano gli incendi avvenuti nella città di Berna tra il 1998 e il 2001.

Decessi negli incendi

L'Unione intercantonale di riassicurazione (UIR) e l'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICA) tengono da molti anni una statistica delle vittime degli incendi raccogliendo i dati sia presso le assicurazioni cantonali degli edifici sia presso i Cantoni GUSTAVO. Non sono tuttavia considerati i ferimenti dovuti alle conseguenze degli incendi che sono invece repertoriati nelle statistiche dell'UFS. Per quanto concerne il numero dei feriti vi è un certo margine di imprecisione, poiché non tutte le piccole ustioni richiedono un trattamento in ospedale o un trattamento ambulatoriale.

Il diagramma 3 mostra una statistica dei decessi avvenuti in Svizzera in edifici in fiamme durante il periodo 1987 – 2008, indipendentemente dalla causa dell'incendio. La media pluriennale è di 4,3 decessi per anno e per milione di abitanti. Da queste cifre non risulta una tendenza all'aumento o alla diminuzione delle vittime degli incendi. Aumenti e diminuzioni sono dovuti al caso.

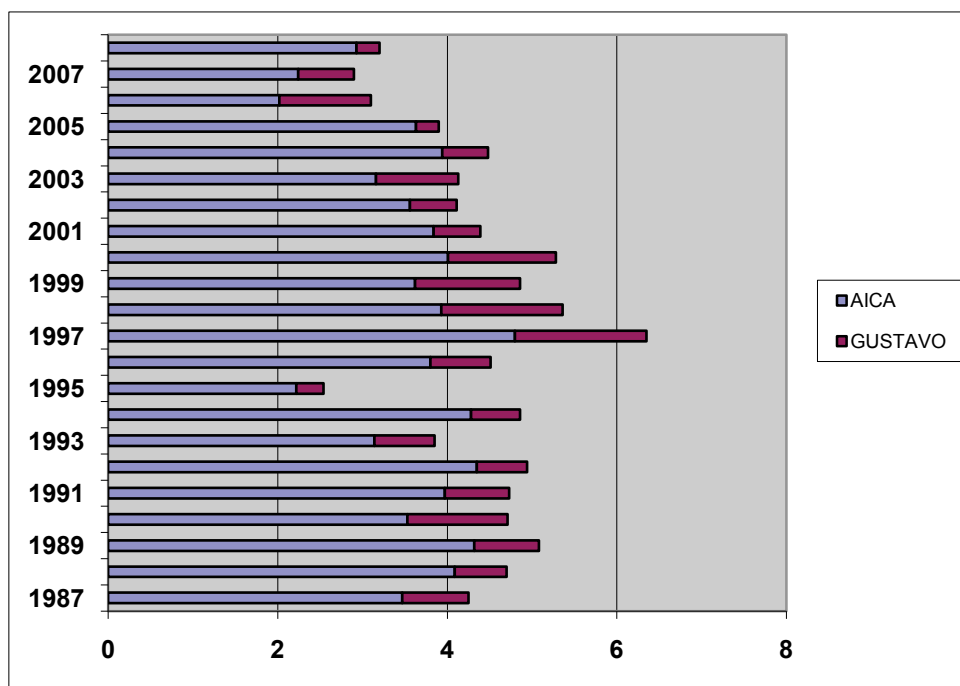


Diagramma 3: numero dei decessi in edifici in fiamme per milione di abitanti indipendentemente dalla causa dell'incendio. Fonte: statistica UIR/AICA.

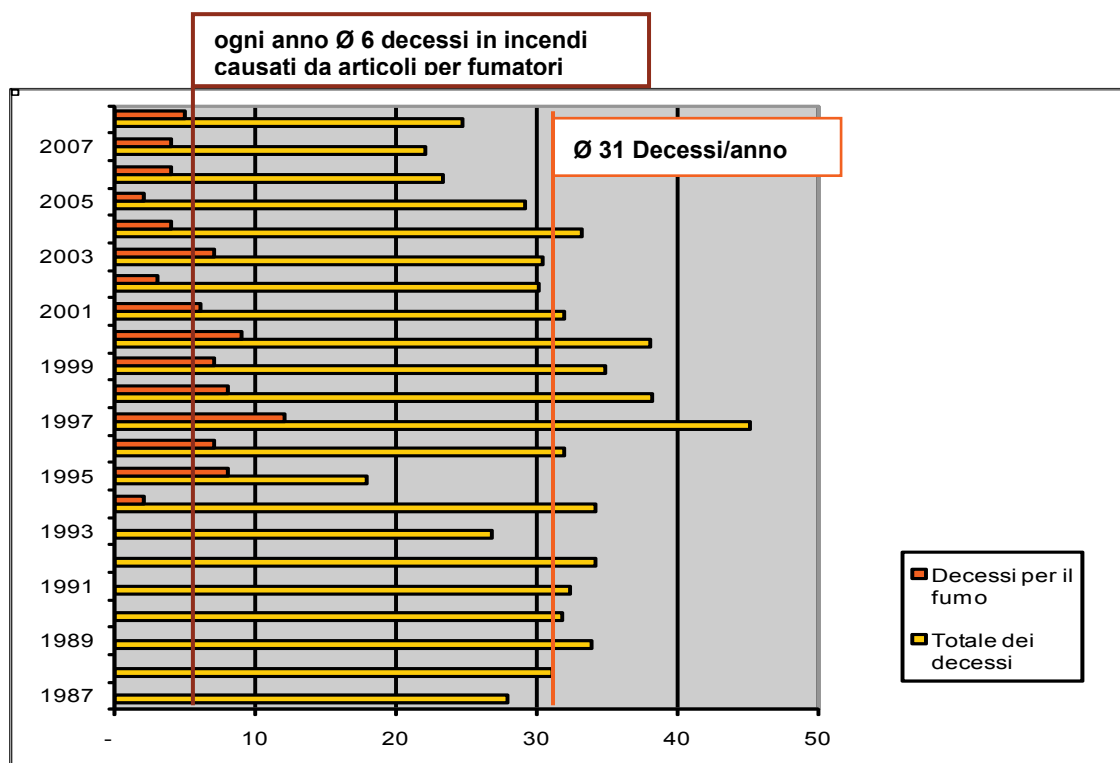


Diagramma 4: numero di vittime d'incendi in edifici dovuti a cause diverse, tra cui il fumo. Le valutazioni statistiche sui decessi in incendi dovuti agli articoli per fumatori riguardano un periodo di 15 anni.

Le cifre fornite dall'UIR e dall'AICA riguardano un periodo superiore a 15 anni (1994 – 2008) e danno informazioni attuali (diagramma 4). Il numero totale delle vittime degli incendi esaminati è 459, 88 di esse (20 %) sono perite in incendi dovuti ad articoli per fumatori. **Ogni anno sono decedute in incendi di edifici dovuti ad articoli per fumatori circa 6 persone (precisamente 5,9 persone)**, vale a dire circa 1 persona (esattamente 0,76) per anno e per milione di abitanti).

Le statistiche dell'UFS rivelano che negli anni 2000-2007 241 persone in totale sono decedute in ospedale o durante il trasporto verso l'ospedale a causa di ferite riportate durante incendi dovuti a cause diverse. Se un quinto del numero delle vittime di incendi è dovuto ad articoli per fumatori, come è il caso per i decessi avvenuti negli edifici in fiamme, si giunge a un totale di 48 vittime sull'arco di 8 anni. In media sono 6,0 decessi per anno.

Santé Canada ha annunciato che tra il 1995 e il 1999 gli articoli per fumatori sono stati la causa di 14'030 incendi (statistica della Canadian Association of fire chiefs). Questi incendi hanno fatto 356 vittime e 1615 feriti (1 decesso su 4.53 feriti). Ciò significa che vi è un decesso ogni 39 incendi causati da articoli per fumatori. In confronto, secondo le statistiche svizzere (530 incendi causati da articoli per fumatori che provocano 12 decessi all'anno), vi è una vittima ogni 44 incendi.

Ferimenti negli incendi

Sono particolarmente interessanti i dati statistici dell'Ufficio per la prevenzione degli infortuni (UPI)¹⁰ sulla frequenza delle ustioni in funzione del giorno dell'infortunio (statistica LAINF). Tra il 1985 e il 2006 in Svizzera sono state ferite 121'000 persone, vale a dire 5500 per anno. Dal confronto tra la statistica ospedaliera e la statistica dell'UPI emerge che il 95 per cento delle ustioni sono curate ambulatorialmente. Purtroppo in questi dati, seppure dettagliati, non vi è una rubrica specifica dedicata agli articoli per fumatori. Di conseguenza non è possibile trarre conclusioni basate su valutazioni più precise.

Sono poche le cifre a cui non è possibile dare una struttura coerente:

in 11 anni nel Cantone di Berna (città di Berna esclusa) sono state ferite 32 persone. Ciò equivale a 3,48 feriti per milione di abitanti e per anno per una popolazione totale di 834'000 abitanti.

Nella clinica di chirurgia ricostruttiva dell'ospedale universitario di Zurigo in cinque anni hanno ricevuto cure mediche 17 feriti. Va premesso che la clinica tratta soltanto le vittime di ustioni gravissime e che il suo raggio d'intervento si estende a tutta la Svizzera di lingua tedesca e al Ticino. A Zurigo non sono stati curati feriti provenienti dalla Svizzera francese. Vi sono stati 0.6 decessi per milione di abitanti e per anno.

Estrapolando all'insieme della Svizzera le cifre più realiste raccolte nel Cantone di Berna, ogni anno negli incendi causati dagli articoli per fumatori rimangono ferite 26 persone.

Le cifre della Santé Canada (vedi pagina 26) mostrano che in cinque anni 1615 persone sono rimaste ferite in incendi provocati da articoli per fumatori. Si tratta in media di 323 feriti per anno e, considerando 32 milioni di abitanti, si ottengono 10,1 feriti per milione di abitanti e per anno.

¹⁰ Statistica delle ustioni secondo il giorno e il mese dell'infortunio, l'attività della vittima, il suo sesso e il luogo in cui è avvenuto l'infortunio.

Spese di cura

Dalla valutazione delle estrapolazioni di dati statistici concernenti persone assicurate secondo la LAINF risulta che, nel periodo 2003–2007¹¹ vi sono stati 41 casi di incendi in cui gli articoli per fumatori hanno svolto un ruolo.

Ne sono derivate spese di cura, indennità giornaliera e prestazioni di capitale per un importo di 56'400 franchi, vale a dire un importo medio di 11'200 franchi per anno a carico dell'assicurazione contro gli infortuni. Ciò equivale alla somma modesta e trascurabile di 275 franchi per caso. Per quanto concerne le spese di cura nella clinica di chirurgia ricostruttiva dell'ospedale universitario di Zurigo sono invece disponibili dati dettagliati: i 22 pazienti che vi sono stati trattati per ferite riportate in incendi causati da articoli per fumatori hanno trascorso 344 giorni in cure intense e 193 giorni in reparto. Secondo la tariffa 2009 della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità¹², il giorno di cura viene fatturato 378 franchi e il supplemento per ogni giorno trascorso in cure intense è di 1704 franchi. Ciò equivale a un importo di 800'000 franchi, in media 36'360 franchi per ciascun caso.

Caratteristiche socio-demografiche delle vittime

Ripartizione per sesso

Non si rilevano grandi differenze delle persone decedute, per quanto attiene alla loro appartenenza sessuale, negli incendi causati da articoli per fumatori; il numero delle vittime di sesso maschile supera di poco quello delle vittime di sesso femminile.

	Uomini	Donne
Statistiche dell'UIR/AICA (decessi)	57 %	43 %
Statistiche dell'UFS (decessi)	56 %	44 %
Statistiche dell'Ospedale universitario di Zurigo (decessi)	60 %	40 %
Statistiche dell'Ospedale universitario di Zurigo (ferimenti)	65 %	35 %

Per quanto concerne i decessi si osserva una sorprendente concordanza tra le diverse statistiche.

Età delle vittime e luoghi degli incendi

Quali categorie di età corrono i maggiori pericoli? Nel diagramma 5 le statistiche dell'UIR/AICA suddividono le 88 vittime in nove categorie di età.

¹¹ Statistica del Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF) c/o SUVA, Lucerna

¹² www.gdk-cds.ch/fileadmin/pdf/Themen/Tarifffragen/Spitaltarife_Kantone/Spitaltaxen_ZH2_2009.pdf

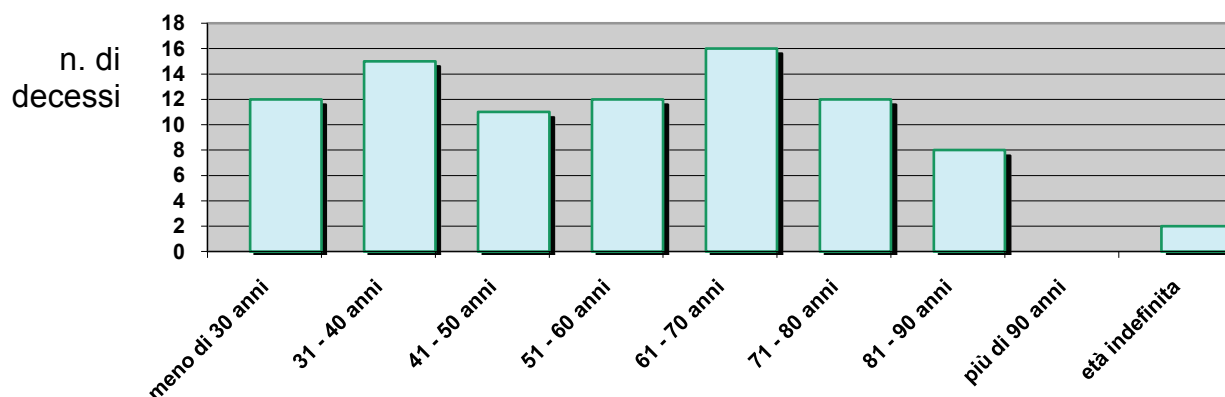


Diagramma 5: età delle vittime. Fonte: statistiche dell'UIR/AICA

Lettura del diagramma 5: dalla statistica tenuta tra il 1994 e il 2008 risulta che vi sono state 16 vittime di età compresa tra i 61 e i 70 anni e 15 vittime di età compresa tra i 31 e i 40 anni.

74 (84 %) persone sono morte all'interno di abitazioni, 10 (11 %) in case per anziani, in case di cura e in ospedali e 4 (5 %) in edifici di impiego indefinito.

La polizia cantonale bernese fornisce cifre interessanti relative ai 242 incendi dovuti ad articoli per fumatori sui quali ha investigato negli ultimi 11 anni (1998-2008). Questa statistica non comprende la città di Berna. Il fuoco è scoppiato:

- nelle immondizie nel 32 per cento dei casi;
- in salotto nel 16 per cento dei casi;
- sul divano nel 14 per cento dei casi;
- nel letto o su un materasso nel 14 per cento dei casi;
- su carta o cartone (cestino della carta) nel 5 per cento dei casi;
- in officine o magazzini nel 5 per cento dei casi;
- su vestiti o biancheria nel 3 per cento dei casi;
- in uffici nell'1 per cento dei casi;
- in altri luoghi nel 10 per cento dei casi.

Un buon terzo degli incendi su cui ha investigato la polizia cantonale bernese sono stati provocati da sigarette accese che hanno messo il fuoco a immondizie o a carta o cartone. Il 44 per cento di questi incendi si sviluppa in salotto, su divani o sui letti; i luoghi di soggiorno e riposo sono pertanto potenzialmente pericolosi.

Differenze regionali

Le basi statistiche disponibili non rivelano differenze tra Svizzera tedesca, Romandia e Ticino. Lo scarso numero di decessi registrati in Svizzera non permette di suddividere le statistiche per Cantone.

Influenza dell'alcol e delle droghe

La clinica di chirurgia ricostruttiva dell'ospedale universitario di Zurigo comunica inoltre che in 22 casi su 387 le ustioni curate erano dovute a un incendio scatenato da articoli per fumatori. Occorre inoltre rilevare che le tre donne e l'uomo che si trovavano sotto l'influenza di alcol o droghe allo scoppio degli incendi sono sopravvissuti.

Relazione tra la prevalenza del fumo e gli incendi in Svizzera

Tendenzialmente il tabagismo sta diminuendo in Svizzera. La quota dei fumatori¹³ è diminuita dal 33 per cento nel 2001 al 27 per cento nel 2009.

Secondo uno studio della centrale statunitense per il controllo delle malattie e la prevenzione, ogni qualvolta la quota dei fumatori diminuisce di un punto percentuale, il numero dei decessi negli incendi domestici diminuisce del 7 per cento. La riduzione del tabagismo del 6 per cento avvenuta in Svizzera dovrebbe provocare un calo del 35 per cento dei decessi causati dagli incendi. Nelle statistiche svizzere una tale evoluzione non appare (vedi diagramma 4). Le irregolarità sono troppo importanti.

La suddivisione dei fumatori per età si presenta come segue:

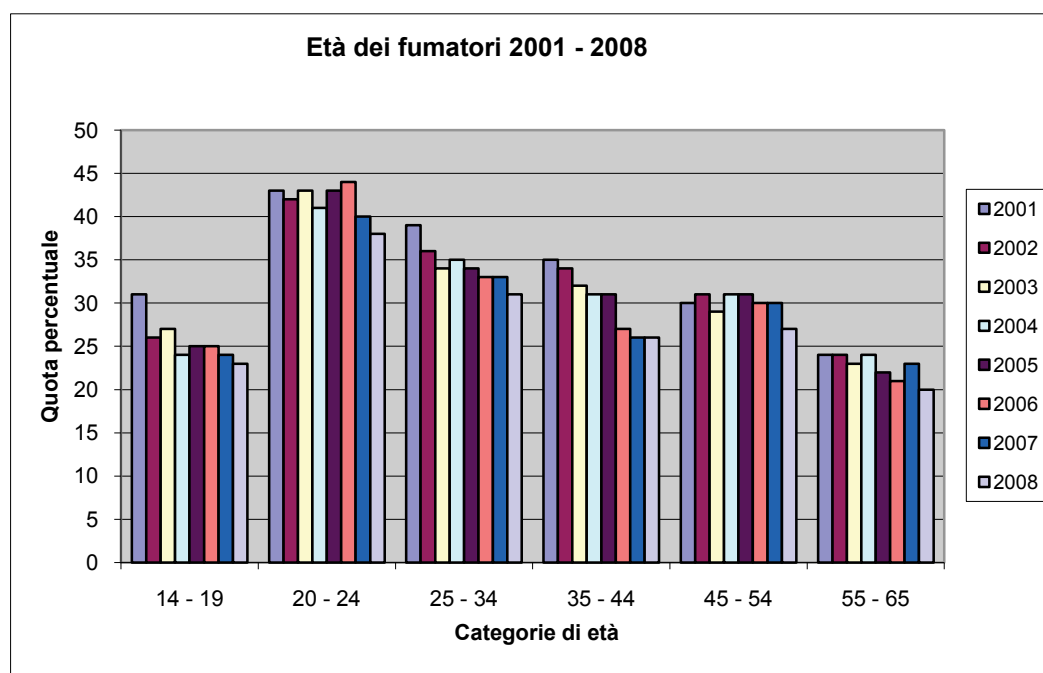


Diagramma 6: suddivisione dei fumatori per età secondo il Monitoraggio del tabagismo – Indagine sul tabagismo in Svizzera, maggio 2009

¹³ Il consumo di tabacco della popolazione residente in Svizzera negli anni 2001-2009 – Monitoraggio del tabagismo – Indagine sul tabagismo in Svizzera, maggio 2010

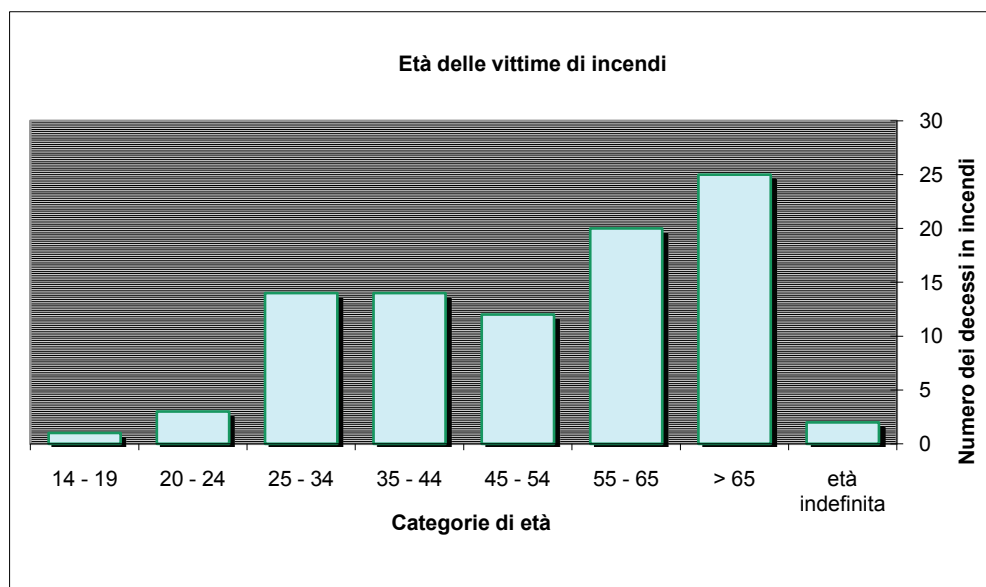


Diagramma 7: il grafico presenta l'età delle vittime di incendi nel periodo 1994 – 2008 servendosi della medesima rappresentazione grafica dei gruppi di età già impiegata nel diagramma 5.

Un confronto dei due grafici mostra una relazione indiretta tra l'età dei fumatori e le vittime di incendi. Anche se la percentuale di fumatori diminuisce, nella categoria di età superiore a 55 anni il rischio di causare un incendio e di perirvi aumenta. Pur essendovi meno fumatori di età avanzata, in tale categoria il numero delle vittime aumenta. Le cause di questo fenomeno dovrebbero essere oggetto di uno studio separato.

Uno studio dell'UFS stima che nel 2007 vi sono stati più di 9000 decessi dovuti al tabagismo. Ciò equivale al 14 per cento del totale dei decessi. Negli ultimi decenni, tenuto conto delle abitudini dei fumatori, per il 70 per cento si tratta di uomini e per il 30 per cento di donne. Il 24 per cento di questi decessi riguarda persone fino a 64 anni e il 76 per cento persone di età superiore. Il confronto tra i decessi dovuti al tabagismo e quelli dovuti agli incendi causati da prodotti del tabacco dà un risultato clamoroso: per milione di abitanti e per anno il rapporto è di 1'185 decessi a 2!

Discussione

Il materiale statistico dell'AICA e dell'UIR è di qualità elevata. Ogni edificio è rilevato dal profilo statistico e ne sono indicati i parametri specifici. È possibile seguire l'intero ciclo di vita di un edificio: dalla sua costruzione fino alla demolizione. Le statistiche permettono di riunire con relativa precisione i dati concernenti gli incendi causati da articoli per fumatori. Questi dati statistici riposano su solide basi e sono aggiornati.

Purtroppo non è possibile fare affermazioni chiare fondandosi sui dati ricavati dalle esaurienti statistiche mediche degli ospedali. I medici diagnosticano per esempio il grado di un'ustione cutanea. Le statistiche forniscono però soltanto indicazioni imprecise sulle cause dell'ustione o della corrosione. Queste cifre non menzionano i decessi e ferimenti in incidenti di veicoli, roulotte, camper, tende e quelli causati dagli incendi di boschi. Diversi motivi concorrono a rendere imprecisi questi risultati.

Le estrapolazioni concernenti le vittime di incendi decedute durante il trasporto in ospedale o all'ospedale si fondano sulle raccolte di dati dell'AICA/UIR. Pare possibile trasporre queste estrapolazioni alle statistiche ospedaliere.

Fintanto che si accenderanno sigarette, indipendentemente dal fatto che si spengano da sé o brucino fino alla fine come è il caso attualmente, continuerà a essere impossibile evitare gli incendi dovuti a manipolazioni imprudenti di articoli per fumatori. L'energia combustibile è sufficientemente elevata per soddisfare le tre condizioni del triangolo del fuoco «combustibile, ossigeno e energia di combustione» e provocare un principio di incendio. Se una persona fuma a letto si espone al rischio che lenzuola, coperte o cuscini prendano fuoco indipendentemente dal fatto che la sigarette sia poco o molto combustibile.

Conclusione

Fino ad oggi negli ambienti della protezione antincendio svizzeri e anche in seno alla popolazione si è discusso soltanto delle statistiche sui decessi negli incendi dell'AICA/UIR. Le statistiche ospedaliere dell'UFS non sono state menzionate in tale ambito. Il presente studio ha potuto accertare soltanto che gli incendi fanno un numero di vittime doppio. Circa il 20 per cento dei decessi sono dovuti a imprudenze commesse manipolando articoli per fumatori.

I mozziconi di sigarette sono gettati in modo imprudente nelle abitazioni, negli alberghi e ristoranti, nell'industria e nell'artigianato, nelle amministrazioni ecc. L'introduzione di sigarette che si spengono da sé permetterebbe certamente di evitare un certo numero di incendi. Lasciare la sigaretta in un portacenere riduce la probabilità che mozziconi ancora accesi mettano il fuoco alle immondizie. Peraltro, occorre rilevare che sigarette poco combustibili potrebbero indurre una certa negligenza nei fumatori facendo nascere un falso senso di sicurezza.

Il futuro proverà che sigarette poco combustibili riducono il numero degli incendi. Dal profilo dell'economia nazionale cambierà poco riguardo all'importo dei danni causati dagli incendi agli edifici e ai beni materiali, nonché riguardo alle spese di cura e al tasso di mortalità. Dal 1° maggio 2010 in Svizzera è vietato fumare nelle amministrazioni, nei ristoranti e in tutte le aziende e ciò dovrebbe senza dubbio permettere di ridurre in modo significativo il numero degli incendi.

Fonti

- Statistiche dei danni causati dagli incendi dell'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICA), Berna e dell'Unione intercantionale di riassicurazione (UIR), Berna, www.kgvonline.ch
- Ufficio federale di statistica, Neuchâtel: statistiche mediche degli ospedali, www.statistik.admin.ch
- Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF), c/o SUVA, Lucerna, www.unfallstatistik.ch/d/org/ssuv_d.htm
- Centro d'informazione per la prevenzione degli incendi (CIPI), Berna, www.bfb-cipi.ch
- Polizia cantonale del Cantone di Berna, Settore di competenza incendi, statistiche degli incendi
- Polizia cantonale del Cantone di Zurigo, dati tratti dalla statistica della criminalità
- Ufficio per la prevenzione degli infortuni (UPI), Berna, www.bfu.ch
- Statistiche della clinica di chirurgia ricostruttiva, ospedale universitario di Zurigo; Dr. M. Guggenheim

Elenco delle abbreviazioni

AICA	Associazione degli istituti cantionali di assicurazione antincendio
AINF NP	Infortuni non professionali
AINF P	Infortuni professionali
ASA	Associazione svizzera d'assicurazioni
CIM	Classificazione internazionale delle malattie
CIPI	Centro d'informazione per la prevenzione degli incendi
FSP	Federazione svizzera dei pompieri
GUSTAVO	Sigla dei 7 Cantoni (GE, UR, SZ, TI, AR, VS, OW) in cui non vi è un'assicurazione cantonale degli edifici
LAINF	Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni
SSAINF	Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni
UFS	Ufficio federale di statistica
UIR	Unione intercantonale di riassicurazione
UPI	Ufficio per la prevenzione degli infortuni

Allegati

**Allegato 1: fotografie di esperimenti con sigarette posate su lenzuola;
servizio scientifico della polizia della città di Zurigo**

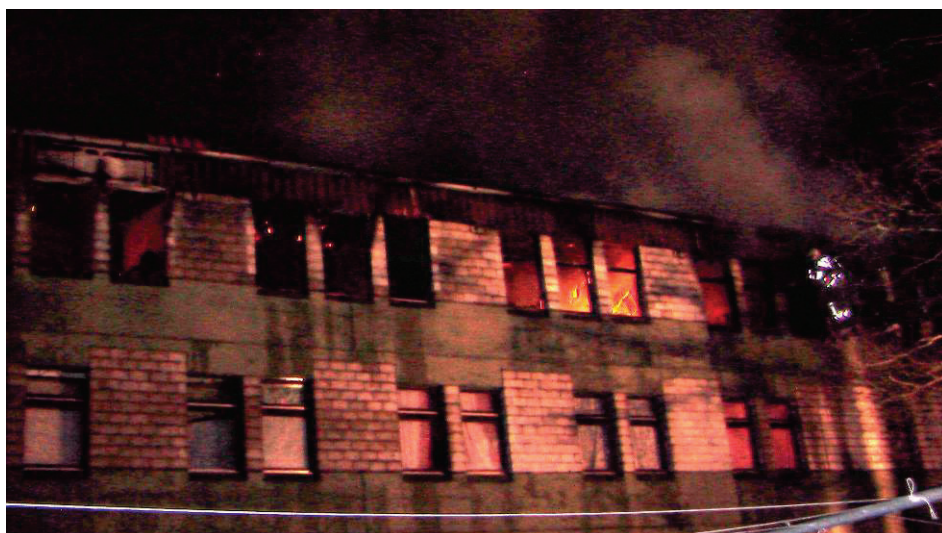






**Allegato 2: fotografie di incendi scattate dal fotoreporter Arthur Sieber,
(2555 Brügg)**

Incendio del centro per richiedenti l'asilo di Lyss causato da un mozzicone di sigaretta





Incendio di un attico a Ins: si sospetta che sia stato causato da articoli per fumatori



Incendio nella Brüggstrasse a Bienne: la causa dell'incendio è sconosciuta ma si sospetta che si sia trattato di articoli per fumatori

